



«Entro il 2030 i due terzi dell'energia da fonti green»

Energia

Il ministro: «Nel 2022 già raggiunti i 7 GW di nuovi impianti autorizzati»

«Il percorso di velocizzazione delle procedure autorizzative avviato dal ministro dell'Ambiente ci ha permesso di raggiungere già nel 2022 i 7 gigawatt di impianti autorizzati e il nostro obiettivo è di superare, a partire dal 2030, i 10 GW di impianti autorizzati e installati, al fine di produrre entro il 2030 i due terzi della nostra energia da fonti rinnovabili e traguardare gli obiettivi che ci siamo posti con il



Gilberto Pichetto Fratin.
Ministro dell'Ambiente

Pniec». Intervendendo al Made in Italy Summit organizzato dal Sole 24 Ore, Ft e Sky Tg24, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, rivendica i risultati conseguiti dal governo sul fronte della transizione energetica e si dice «ottimista» rispetto agli obiettivi sfidanti messi nero su bianco nel nuovo Pniec trasmesso nei mesi scorsi a Bruxelles. «Siamo riusciti a rimettere in moto il settore delle rinnovabili che era quasi fermo», spiega il titolare del Mase che indica nel fotovoltaico e nell'eolico «i comparti trainanti».

E, proprio su quest'ultimo

**La rotta sul nucleare:
«Puntiamo a valutare
le nuove tecnologie
sicure di ultima
generazione»**

fronte, che, ricorda Pichetto, «ha beneficiato degli interventi di semplificazione delle procedure varate nei mesi scorsi, il governo si prepara a varare un altro provvedimento per spingere il segmento dell'eolico offshore».

Una spinta che, chiarisce ancora il ministro, richiede una serie di snodi. Che sono, ad esempio, «i rapporti internazionali per definire le aree in rapporto agli altri Stati, cioè un'autorizzazione dei mari internazionali». Dall'altra parte, aggiunge, «serve strutturare il sistema produttivo. Per fare l'eolico offshore è necessario attrezzare un porto, si tratta di avere delle navi specifiche destinate a questo. Bisogna costruire queste grandi piattaforme e ciò significa quantitativi enormi di acciaio».

Infine, un passaggio sul nucleare dopo l'avvio, nelle scorse settimane, della piattaforma nazionale per un nucleare sostenibile. «Non puntiamo a proporre il ritorno in Italia delle centrali nucleari di grande taglia della terza generazione - evidenzia Pichetto -, ma di valutare le nuove tecnologie sicure del nucleare innovativo come gli small modular reactor». Quanto al percorso avviato con la piattaforma, «non abbiamo costituito un tavolo di discussione, ma un'occasione di confronto che deve tradursi in indicazioni operative».

—Ce. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

